

STORIA DELLA VALANGA AZZURRA

Gli esordi: Coppa del Mondo 1968-1969 - Le gare di gennaio

VOLUME 2, NUMERO 9

Gennaio: riparte la CdM con la disputa dei grandi concorsi

Dopo la tradizionale apertura dicembrina di Val d'Isère con il Criterium della Prima Neve, la stagione entra subito nel vivo, dando appena il tempo di smaltire i brindisi di Capodanno. L'anno 1969 parte infatti nel primo week-end utile sulle nevi tedesche di Berchtesgaden con uno slalom e un gigante. I tedeschi sono stati molto abili nel soffiare agli svizzeri l'apertura d'anno, tradizionalmente riservata da anni alla stazione di Wengen per le gare maschili e Grindelwald per il concorso femminile. Le gare seguiranno poi il calendario solito, susseguendosi in Svizzera, Austria, Francia e Italia. Quest'anno, contrariamente alla consuetudine, le prime gare

partono dalla Germania i cui dirigenti sono riusciti, con abilità e determinazione, a strappare agli svizzeri il privilegio di iniziare il nuovo anno in CdM sulle piste tedesche. Infatti accanto alle manifestazioni « classiche » (Lauberhorn a Wengen, Kandahar a Sankt Anton e Hahnenkamm a Kitzbuhel) figurano parecchi concorsi che rivestiranno importanza analoga per partecipazione di sciatori qualificati e la forza "politica" delle varie federazioni sta nel riuscire ad inserire nel calendario di CdM il maggior numero di gare possibili. Infatti l'Austria, potenza dello sci sia in campo agonistico che industriale e turistico, riesce a inserire ben 4 gare (Kitzbuhel e Sankt Anton), Francia

e Svizzera, le altre 2 potenze alpine, 3 gare a testa, l'Italia due appuntamenti (al pari di Jugoslavia, Svezia, USA e Canada), di cui uno, la discesa libera in Valgardena, quasi obbligato trattandosi della nuova pista dove si svolgeranno i prossimi mondiali e che non è stata ancora testata a livello agonistico. In realtà, all'Italia tocca una gara (discesa libera di Cortina) pagata con il doloroso sacrificio del declassamento della "3Tre", che per anni è stato un concorso di primo livello, secondo solo alle classicissime di Kitzbuhel, Wengen e Kandahar. Dopo le prove di Val d'isère concluse in dicembre con risultati soddisfacenti per gli azzurri, il direttore tecnico Vuarnet ha

Segue a pa. 2

Senza neve le Alpi Bavaresi

A rischio le gare di Berchtesgaden. La mancanza di neve sulle alpi centro-orientali mette a rischio le gare tedesche di inizio anno. I tempi stringono e senza nevicata in tempi brevi la stazione tedesca non sarebbe in grado di organizzare lo speciale e il gigante in calendario il 3 e 4 gennaio. Anche a Kitzbuhel c'è poca neve ma le gare dell'Hahnenkamm si disputano a metà gennaio con maggiori possibilità che nel frattempo nevichi adeguatamente.

Nei primi anni 70, pur in presenza di inverni generalmente più nevosi degli attuali, le stazioni invernali situate a quote relativamente basse come Berchtesgaden Kitzbuhel o Kraniska Gora, erano particolarmente soggette ai «capricci» del tempo atmosferico - leggi: scarsità di neve. I «cannoni» spara-neve sono di la a venire e l'unica possibilità di sistemare adeguatamente le piste è legata

alla disponibilità «naturale» della neve. In molti casi, in quegli anni, importanti concorsi sono stati soppressi per mancanza di neve.

Sommario

Gennaio: riparte la Coppa	2
Matt in slalom a Berchtesgaden	2
Berchtesgaden: cronache	3/4
Kiki Cutter prima americana a vincere in Coppa	3
Glorianda Cipolla quinta a Oberstaufen	4
Lo svizzero Schnider vince il gigante	5
I convocati per le prossime gare	7

Gare di fine anno**Piazzalunga 1° a Les Contamines**

Duello italo-francese a Les Contamines. Lo sciatore azzurro Bruno Piazzalunga ha vinto a Les Contamines la gara di slalom gigante del Gran Premio Internazionale di Natale. Il successo di Piazzalunga acquista un rilievo particolare se si considera che alle sue spalle si sono piazzati Jean-Noel Augert e Alain Penz, due dei giovani francesi che si erano messi in evidenza alle gare di apertura. A completare l'affermazione azzurra è venuto il quarto posto di Pier Lorenzo Clataud, che a Val d'Isère era stato il migliore degli italiani. Pronta rivincite di Jean Noel Augert nello slalom che si è disputato nel pomeriggio. Il forte atleta francese chiude ogni pos-

sibilità di vittoria agli avversari con una prima manche perfetta in cui distanza di oltre due secondi i più immediati avversari. Con una seconda manche controllata, il francese conserva facilmente il secondo posto sul connazionale Penz e sul sempre regolare Clataud.

Le classifiche: Slalom gigante: 1) Bruno Piazzalunga (It.) 1'32" e 28; 2) J. N. Augert (Fr.) a 23/100 ; 3) Penz (Fr.) a 29/100; 4) Clataud (It.) a 31/100; 5) Hebron (Canada) a 42/100. Slalom speciale: 1) Augert (Fr.) 82"24/100; 2) Penz (Fr.) a 1"76; 3) Clataud (It.) a 4"38; 4) Compagnoni (It.) a 4"36; 5) Duncan (Can.) a 4"60.

Di Bona 1° a Cortina in libera

Sulla pista del Col Druscì si è svolta XII Coppa di Fine Anno, gara nazionale di discesa libera, che ha visto primeggiare il cortinese Giovanni Di Bona, che realizzando il nuovo primato della pista in 2.46.6 ha superato Renzo Zandegiacomo, ritornato a buoni livelli dopo la lunga assenza per infortunio, rimasto a 2.49.8. Il precedente primato apparteneva ad un altro cortinese, Gildo Siorpaes ora allenatore della nazionale femminile. .

Gennaio: riparte la CdM con la disputa dei grandi concorsi

(segue da pag. 1) formato le diverse squadre per partecipare alle competizioni, facendo ruotare in esse i migliori elementi. Questa scelta "strategica" non ha convinto tutti gli atleti e gli osservatori. In pratica le formazioni partecipanti alle varie gare (sia di CdM che FIS A e FIS B) saranno stabilite volta per volta in base ad una serie di fattori che non sono necessariamente legati a classifiche di merito. A Berchtesgaden scenderanno in lizza nelle gare maschili Clatoud e Mussner, due degli appartenenti alla squadra nazionale (il terzo è Mahlkecht), e quattro « probabili », Berthod, Compagnoni, De Nicolò e il giovanissimo Thoeni. Le ragazze, in assenza della Demetz, saranno capeggiate dalla Cipolla, che avrà al fianco la torinese Fasolis, la Tiezza, la Nogler, la Schranz, la Joux, la Tosco e la Cova. La squadra maschile sarà poi ed Helmut Schmalz) nei due slalom giganti di Adelboden, in programma per l'Epifania e per il giorno successivo, e continuerà a mutare formazione per gli impegni successivi. Nell'intento di valorizzare il punteggio FIS del concorso, e sperando di poter far ottene-

re a un azzurro un successo assoluto, Vuarnet intende far esordire Mahlkecht, (segue da pag. 1) dopo l'intervento chirurgico risoltosi perfettamente (come riportato dalla stampa), nel concorso di Morzine, insieme con Mussner e i giovani della squadra B. Il "declassamento" di Mahlkecht non viene preso bene dall'atleta che non prenderà parte al concorso e dopo un "chiarimento" con Vuarnet deciderà di non proseguire la stagione. Contemporaneamente a Morzine l'11 e il 12 a Wengen, cui avrebbero ambito partecipare sia Mahlkecht che Mussner per difendere il loro punti FIS, saranno invece in lizza Anzi, piazzatosi al sesto posto nella "libera" di Val d'Isère, il rientrante Dibona, De Tassis, Compagnoni, De Nicolò e Valentini. I confronti dei prossimi giorni saranno impegnativi, poiché scendono in gara oltre alle squadre europee, anche le formazioni canadesi e statunitensi. La contemporaneità di alcuni concorsi e la limitazione nella partecipazione numerica per ogni paese (l'Italia nei quattro concorsi classici non può schierare che sei elementi) non permetterà però la contemporanea

presenza di tanti campioni, com'è avvenuto a Val d'Isère. Le scelte di Vuarnet, come quella contestata di Morzine, hanno proprio la logica di distribuire gli atleti su più gare per evitare la "trappola" del contingentamento che farebbe partire nell'ultimo gruppo gli atleti eccedenti il numero stabilito dal contingente. Nel caso di Wengen/Morzine la logica è stringente, ancorché poco comprensibile anche ai giornalisti addetti ai lavori ed è una logica di squadra e non di singolo. La presenza di Mahlkecht e Mussner a Wengen avrebbe costretto due italiani (De Nicolò e Compagnoni) a partire in fondo al gruppo o in alternativa rinunciare ad essi come slalomisti mentre con la partecipazione al concorso di Morzine avrebbero abbassato la penalizzazione della gara, con buone prospettive di vittoria (che fa sempre morale) e di miglioramento dei punti FIS dei compagni. Scelte dolorose ma logiche che sarebbero proseguite e che avrebbero toccato, a turno, tutti i componenti della nazionale.

MATT E SCHRANZ DOMINANO LO SLALOM DI BERCHTESGADEN

L'inizio d'anno parte con la sorpresa, relativa, della vittoria austriaca nello slalom di Berchtesgaden. Se non è una sorpresa la vittoria di Matt, già uno dei migliori giovani slalomisti sulla scena mondiale, lo è per la proporzione del dominio austriaco e per con-

verso della delusione francese. Se non fosse caduto Rofner nella seconda manche (mentre era secondo in classifica) per i francesi si sarebbe profilato un clamoroso "cappotto" con il solo Russel, al terzo posto, stretto nella morsa austriaca. Notevole, anche ai fini della CdM generale, il secondo posto del vecchio leone Karl Schranz che in attesa delle libere macina punti nelle discipline a lui, sulla carta, meno congeniali. Comunque, impressionante il suo ruolino di marcia: primo e secondo nelle prime due prove tecniche disputate. Risultati un po' sotto le attese per gli italiani, solo 16° il primo degli italiani, Pier Lorenzo Clatoud. Ma si sapeva che lo slalom è la disciplina in cui gli italiani sono in maggiore sofferenza di risultati e di punti FIS. Tuttavia è oltremodo incoraggiante il 24° posto del giovane Thoeni che essendo partito con l'ultimo gruppo rende almeno un paio di secondi ai migliori ancor

prima di partire. Al netto di questa "zavorra" il suo è un risultato che vale una posizione alle immediate spalle dei dieci migliori. Il risultato di oggi è già eccezionale anche in termini di punteggi FIS, un altro risultato analogo e potrà rientrare nel contingente di partecipazione assegnato all'Italia, senza quindi l'obbligo di partire nell'ultimo gruppo. Il ragazzo ha evidentemente stoffa ma deve essere aiutato a risalire le posizioni dei punteggi FIS nel minor tempo possibile.

**GUSTAVO THOENI
24° A
BERCHTESGADEN
PARTENDO
DALL'ULTIMO
GRUPPO.**

3/1/1969 - Slalom Speciale Berchtesgaden

1	Alfred Matt	Aut	1.48.31
2	Karl Schranz	Aut	1.50.34
3	Russel Patrick	Fra	1.50.94
4	Reinhard Tritscher	Aut	1.51.20
5	Dumeng Giovanoli	Svi	1.51.28
6	Alain Penz	Fra	1.51.35
7	Hakon Mjoen	Nor	1.51.58
8	Herbert Huber	Aut	1.51.84
9	Olle Rolan	Swe	1.51.91
10	Edmund Bruggman	Svi	1.52.03
16	PierLorenzo Clatoud	Ita	1.53.98
24	Gustavo Thoeni	Ita	1.55.87
37	Giuseppe Compagnoni	Ita	1.59.12
40	Gerardo Mussner	Ita	2.00.79

Iniziate in Germania le grandi gare

L'austriaco Alfred Matt trionfa a Berchtesgaden

Secondo nello speciale il connazionale Schranz - Crollo dei francesi, terzo Russel - Clataud (16°) il migliore degli azzurri - Thoeni 24° partendo nell'ultimo gruppo

Berchtesgaden, 3 gennaio. I protagonisti del discesismo mondiale hanno iniziato quest'oggi in Germania le « classiche » di sci del mese di gennaio, gareggiando a Berchtesgaden, mentre le atlete erano impegnate nella vicina Oberstaufen. I risultati di entrambe le prove hanno fornito grosse sorprese, con i successi dell'austriaco Alfred Matt e della diciannovenne studentessa americana Kikki Cutter. A Berchtesgaden era in programma come apertura del concorso tedesco uno slalom speciale, la gara prediletta da Matt, che già a Grenoble aveva conquistato la medaglia di bronzo nella specialità. Matt ha preso la testa nella prima manche con un margine minimo sul compagno di squadra Rofner, e quando tutti si attendevano una seconda discesa piuttosto prudente, ha nuovamente spinto a fondo chiudendo anche questa prova con il miglior tempo assoluto. Al termine della gara il « ritorno » degli austriaci è stato ribadito — squalificato Rofner per un salto di porta — dal solito regolarissimo Karl Schranz, piazzatosi al secondo posto. Soltanto Russel, uno dei più giovani componenti la squadra francese, si è difeso accanitamente riuscendo a piazzarsi al terzo posto e soprattutto contenendo il distacco in termini onorevoli. L'affermazione di Matt assume un rilievo particolare se si considera il margine superiore ai due secondi che egli ha strappato a Schranz, in una specialità dove di solito il successo lo si conquista al centesimo di secondo. La sconfitta dei francesi è netta ed impreveduta, sulla base dei risultati ottenuti a Val d'Isère, seppure in altre specialità. Russel, terzo, e Penz sesto, sono gli unici rimasti in classifica fra i primi dieci, mentre campioni affermati come Augert e Perillat sono finiti intorno al quindicesimo posto, appena davanti o alle spalle del nostro Clataud che pure era sfavorito dall'alto numero di partenza. Il sedicesimo posto del ragazzo piemontese, che migliora con questa prova il suo punteggio Fis, è però meno stupefacente di quella dell'appena diciassettenne Thoeni, il quale partendo con un numero superiore al cento si è classificato ventiquattresimo a 5 centesimi da De Nicolò e superando gli altri azzurri, Compagnoni (37°) e Mussner (40°).



L'impeto di Matt, vincitore della prima gara importante dell'anno (Telefoto)

Kikki Cutter: prima vittoria USA in Coppa

L'americana, 19 anni, vince lo slalom ad Oberstaufen

Sorpresa americana nel concorso femminile di Oberstaufen. La diciannovenne Christine «Kiki» Cutter ha vinto lo slalom gigante battendo le più quotate francesi e austriache. Si tratta della prima vittoria di una atleta americana nella breve storia della Coppa del Mondo. L'evento era nell'aria poiché dall'anno scorso la squadra nazionale statunitense diretta da Bob Beatty si è notevolmente potenziata non nascondendo

l'ambizione di gareggiare ad armi pari con i tradizionali squadroni europei. Dietro al boom americano c'è tutto lo sforzo dell'industria di settore che cerca spazi sul proprio mercato ancora dominato dai produttori europei, per poi andare all'assalto dei mercati dei paesi alpini. Il noto marchio di scarponi Lange è l'avanguardia delle ambizioni industriali americane sui nostri mercati.

L'austriaco Alfred Matt trionfa a Berchtesgaden

La cronaca della gara

A Berchtesgaden, il primo slalom speciale maschile della stagione valevole per la Coppa del Mondo si è chiuso con una doppietta austriaca grazie al giovane Alfred Matt (23 anni) e al veterano Karl Schranz. Alfred Matt, medaglia di bronzo a Grenoble, e rivelazione della passata stagione, ha superato il suo «capitano» Schranz di oltre due secondi realizzando il miglior tempo in entrambe le manches. Per molti minuti sembrava che gli austriaci avessero inflitto un clamoroso capotito ai francesi grazie anche al terzo posto di Harald Rofner che però veniva in seguito squalificato per salto di porta lasciando il terzo gradino del podio al francese Patrick Russel. Malgrado questa squalifica il successo di squadra degli austriaci è stato netto e incontestabile. Alle spalle di Matt e Schranz, Reinhard Tritscher, Herbert Huber e Franz Digruher sono terminati rispettivamente al 4°, 8° e 12° posto. Come a Oberstaufen per le donne, questo salom si è disputato sotto una copiosa nevicata. La pista ben presto ricoperta da uno strato di neve «fradicia» ha infastidito i concorrenti. In effetti la pista si è ben presto deteriorata e solo gli atleti partiti nel primo gruppo hanno beneficiato di buone condizioni. Basti dire che su 94 partiti, una quarantina sono caduti o squalificati solo nella prima manche.

La prima manche, disposta dallo svizzero Georges Gruenenfeder su un percorso lungo 530 mt. con 180 mt. di dislivello e 68 porte, ha sollevato non poche critiche per il muro a metà

percorso che è stato fatale a numerosi concorrenti. L'austriaco Alfred Matt, favorito dalle sue caratteristiche fisiche di leggerezza, ha stabilito il miglior tempo con 53"42 superando Mjoen (53"83), Frei (54"01), Rolan (54"16), Tritscher (54"20). Penz (54"33), Russel (54"35), Schranz (54"38), Bruggmann (54"39), Duvillard (54"65) e Giovanoli (54"91). Harald Rofner aveva stabilito il secondo miglior tempo in 53"66 ma la sua squalifica è ormai certa.

Nella seconda manche (stesse caratteristiche della prima con 72 porte) tracciata dal tedesco Wolfgang Bartels nessuno è riuscito a impensierire Alfred Matt che si dimostra ancora una volta il migliore con il tempo di 54"89. Karl Schranz con il secondo miglior tempo (55"96) si issa al secondo posto della classifica generale mentre lo svizzero Giovanoli stabilisce il terzo tempo di manche con 56"37. Seguono poi Russel (56"48), Augert (56"88), Huber (56"90), Tritscher (57"00), Penz (57"02), Duncan (57"56) et le second Suisse, Edmund Bruggmann (57"64). I grandi battuti di questo slalom risultano gli sciatori d'oltre Atlantico, americani e canadesi, che riescono a piazzare il solo Duncan (Canada) al 13° posto. A loro «difesa» gli americani hanno dichiarato che è stata la prima volta nella stagione che hanno sciato su questo tipo di neve che ne ha condizionato il risultato. Per converso si sono trovati bene gli scandinavi che hanno raccolto un discreto risultato (7° il norvegese Mjoen, 9° lo svedese Roelen

11° il secondo svedese Lindstroem e 15° il secondo norvegese Overland). Da parte francese, il giovane Patrick Russel (3°) e Alain Penz (6°) sono stati migliori. Per gli svizzeri, a parte il 5° posto di Giovanoli e il 10° di Bruggmann (ottenuto comunque con un pettorale alto), si è trattato di una ecatombe con Frei, Bergamin, Schnider, Tischauser, Zingre e Russi tutti caduti o squalificati. Gli azzurri, penalizzati dai numeri di partenza in una giornata dove questi erano fondamentali, non sono andati al di là del 16° posto di Pier Lorenzo Clataud e del 24° dell'esordiente Gustavo Thoeni. Quest'ultimo ha compiuto una mezza impresa riuscendo a terminare la prima manche dopo essere partito con il pettorale 105 ed è facile immaginare che pista si sia trovato sotto gli sci.

1. Alfred Matt (Aut), 108"31 (53"42 + 54"89); 2. Karl Schranz (Aut), 110"34 (54"38 + 55"96); 3. Patrick Russel (Fr), 110"94 (54"34 + 56"59); 4. Reinhard Tritscher (Aut), 111"20 (54"20 + 57"00); 5. Dumeng Giovanoli (S), 111"28 (54"91 + 56"37); 6. Alain Penz (Fr), 111"35 (54"33 + 57"02); 7. Haakon Mjoen (No), 111"58 (53"83 + 57"75); 8. Herbert Huber (Aut), 111"84 (54"94 + 56"90); 9. Ole Rolan (Su), 111"91 (54"16 + 57"71); 10. Edmund Bruggmann (S), 112"03 (54"39 + 57"64); 11. Rune Lindstroem (Su), 113"05; 12. Franz Digruher (Aut), 113"65; 13. Peter Duncan (Can) et Jean-Pierre Augert (Fr), 113"65; 15. Jon-Terje Overland (No), 113"74.

Le Nouvelliste 4 gennaio 1969

Glorianda Cipolla quinta ad Oberstaufen fra le campionesse dello sci mondiale

Nello slalom speciale vinto dall'austriaca Gabl - A Berchtesgaden, sempre in Germania, successo dell'elvetico Schnider nel «gigante»

Oberstaufen, 4 gennaio. Il primo risultato di un certo spessore della gestione Vuarnet viene dal settore femminile. Lo coglie la giovane, ma già esperta, Glorianda Cipolla nello slalom dove ottiene un incoraggiante quinto posto di assoluto rilievo ad appena mezzo secondo dal podio. Al successo incontrastato delle americane nella prima giornata, le discesiste europee hanno replicato oggi ad Oberstaufen, in Germania, con la vittoria dell'austriaca Gabl nello slalom speciale femminile. Le statunitensi hanno confermato il loro stato di grazia piazzando

Judy Nagel e Marilyn Cochran al secondo e terzo posto, Cathy Nagel al sesto e Kikki Cutter (la vincitrice dello slalom gigante) al settimo, sconvolgendo anche in questa specialità le previsioni della vigilia. Slalom speciale femminile: 1. Gertrud Gabl (Au.) 75"72; 2. Judy Nagel (Usa) a 79/100; 3. Cochran (id.) a 1"08; 4. Famose (Fr.) a 1"17; 5. Cipolla (It.) a 1"60; 6. Cathy Nagel (Usa) a 1"70; 7. Cutter (id.) a 1"90; 8. Steurer (Fr.) a 2"06; 9. Ingrid Lafforgue (Fr.) a 2"28; 10. Kaserer (Au.) a 2"39.



Berchtesgaden: gigante allo svizzero Schnider

Annulata la seconda manche - Ancora sconfitti i francesi - Clataud (15°) primo italiano

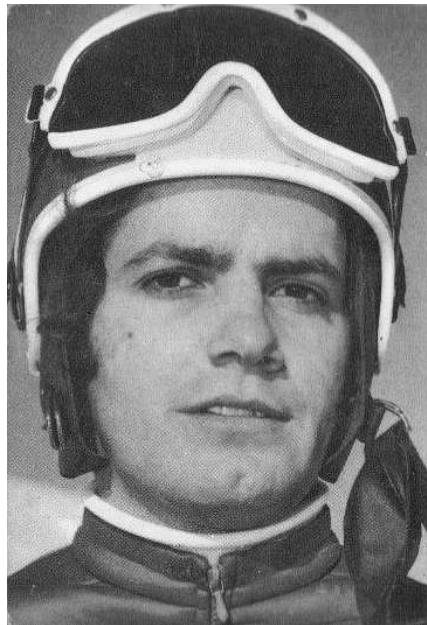
Berchtesgaden, 4 gennaio. Kurt Schnider, il nuovo campione dello sci svizzero, ha vinto la seconda e conclusiva prova del concorso internazionale di Berchtesgaden. E' mancata così in extremis la possibilità da parte francese di prendere un'immediata rivincita sulla sconfitta di ieri, con Jean Pierre Augert, che per parecchio tempo dopo esser giunto al traguardo aveva mantenuto il ruolo di capoclassifica. Schnider, pur in ritardo di preparazione come tutti gli elvetic, si era già segnalato al concorso di Val d'Isère, in apertura di stagione, classificandosi al quarto posto. Oggi erano in programma due manches per lo slalom gigante, com'è previsto dai nuovi regolamenti, ma gli sciatori si sono rifiutati di disputare una doppia gara a causa delle pessime condizioni della neve. Gli organizzatori hanno accettato di dimezzare il programma, ma la competizione non verrà più presa in considerazione per la Coppa del Mondo.

La cronaca

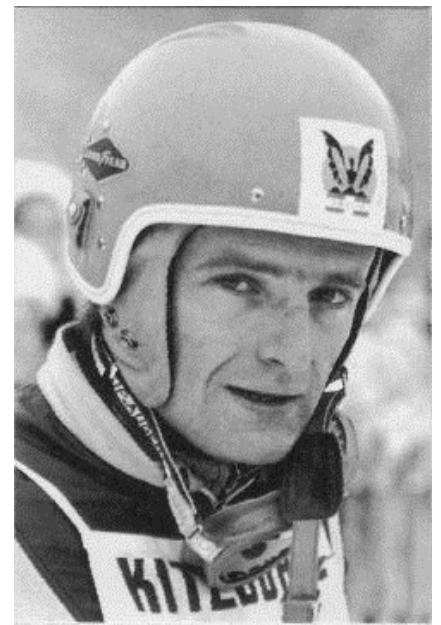
Lo svizzero Kurt Schnider, ventitreenne di Wangs-Pizol ha riportato la sua prima grande vittoria internazionale imponendosi nello slalom gigante di Berchtesgaden, disputato in unica manche per le proibitive condizioni atmosferiche. Tredicesimo nel punteggio FIS di gigante e quinto nel gigante di apertura in Val d'Isère, Kurt Schnider, eccellente tecnico, ha

dimostrato di seguire le tracce di Willy Favre e Eddy Bruggmann che avevano dominato le prove di inizio stagione l'anno precedente. Dietro lo svizzero, accreditato del tempo di 1'28"53, si è classificato il francese Jean Pierre Augert (22 anni) in 1'28"68 dopo essere stato il più veloce all'intertempo. L'austriaco Reinhard Tritscher (22 anni), quarto nello speciale di venerdì, ha confermato di essere il promettente talento rivelatosi nelle gare americane della scorsa stagione: si è classificato terzo con il tempo di

1'28"74. Il duello franco-austriaco ha caratterizzato tutta la classifica: al quarto posto di Schranz si è contrapposto il sesto di Orcel, poi Matt (7°) e Jean Noel Augert (8°), e Duvillard (9°) e Messner (10°), Huber (11°) e Penz (12°). Da segnalare un'altra disfatta dei nord-americani che hanno piazzato il primo atleta, Chaffee, al 17° posto. Venendo agli italiani, si è riconfermato il migliore il piemontese Pier Lorenzo Clataud che ha migliorato di una posizione rispetto allo speciale



Kurt Schnider (SVI)



Jean Pierre Augert (FRA)


Berchtesgaden nella storia della Coppa

Berchtesgaden è legata a filo doppio alla storia della Coppa del Mondo. Questa località bavarese tenne infatti a battesimo il 5 gennaio 1967 la neonata Coppa del Mondo con la prima gara della stagione e prima assoluta di CdM. Lo slalom speciale inaugurale fu vinto dall'austriaco Heini Messner sul francese Jules Melquiond e lo svizzero Dumeng Giovanoli, solo quarto il fuoriclasse Jean Claude Killy (destinato a vincere la prima CdM) e quinto il fresco campione del mondo Carletto Senoner. Berchtesgaden fu poi sede di competizione di CdM in altre occasioni, seppur in anni non consecutivi

fino al 1977, poi dopo un salto di 10 anni si disputò l'ultima gara di CdM in questa località nel 1986. A Berchtesgaden vinsero sempre campioni di valore assoluto come Augert, Matt, Bruggmann, Duvillard, Stenmark, Gros. Ma il nome di Berchtesgaden resta indelebilmemente impresso nella memoria collettiva, non solo dei tifosi italiani, per l'impresa della Valanga Azzurra che piazzò 5 uomini ai primi 5 posti dello slalom gigante nel 1974: Gros, Thoeni, Stricker, H. Schmalzl, Pietrogiovanna. Impresa mai più ripetuta da nessuno in gare tecniche di CdM.

1. Kurt Schnider (S), 1' 28" 53 ; 2. Jean-Pierre Augert (Fr), 1' 28" 68 ; 3. Reinhard Tritscher (Aut), 1' 28" 74 ; 4. Karl Schranz (Aut), 1' 28" 91 ; 5. Bernard Orcel (Fr), 1' 30" 01 ; 6. Jakob Tischhauser (S), 1' 30" 33 ; 7. Alfred Matt (Aut), 1' 30" 43 ; 8. Jean-Noël Augert (Fr), 1' 30" 52 ; 9. Henri Duvillard (Fr), 1' 30" 59 ; 10. Heini Messner (Aut), 1' 30" 78 ; 11. Herbert Huber (Aut), 1' 30" 91 ; 12. Alain Penz (Fr), 1' 31" 01 ; 13. ex-aequo: Haakon Mjoen (Nor) et Edmund Bruggmann (S), 1' 31" 03 ; 15. Pierlorenzo Clataud (It), 1' 31" 64 ; 16. Peter Duncan (Can), 1' 31" 82 ; 17. Ric- Chaffee (EU), 1' 31" 90 ; 18. Jere Elliott (EU), 1' 32" 05 ; 19. Lars Olsson (Su), 1' 32" 06 ; 20. Patrick Russel (Fr), 1' 32" 18 ; 21. Willi Lesch (Al), 1' 32" 25 ; 22. Gerhard Prinzing (Al), 1' 32" 43 ; 23. Rudi Sailer (Aut), 1' 32" 44 ; 24. David Zwilling (Aut), 1' 32"

Everyone enjoys
Wintertime
in



CHIEMSEE
BERCHTESGADEN
GARMISCH

FOR HOTEL RESERVATIONS WRITE OR PHONE:

AT BERCHTESGADEN: Billing Office Berchtesgaden Recreation Area APO US FORCES 09108 Phone B'gaden Mil 723 823	AT CHIEMSEE: Phone Munich Military Operator and ask for Chiemsee. Or phone to Berchtesgaden numbers.	AT GARMISCH: Billing Office Garmisch Recreation Area APO US FORCES 09172 Phone Garmisch Mil 357
---	---	--

Poster (anni '60) indirizzato alle forze armate americane di stanza nella Repubblica Federale

Tutti i convocati

I vari direttori tecnici delle nazionali hanno diramato ad inizio anno le convocazioni per le gare della prima quindicina del mese. Manca ancora l'elenco della forte nazionale austriaca

Italia

Adelboden: Stefano Anzi, Pierlorenzo Clataud, Carlo Demetz, Enrico Demetz, Claudio De Tassis, Bruno Piazzalunga, Helmut Schmalz, Eberardo Schmalz et Gustavo Thoeni.

Grindelwald: Glorianda Cipolla, Susanna Cova, Giustina Demetz, Anna Vittoria, Clotilde Fasolis, Rosalda Joux, Lotte Nogler, Roberta Schranz, Giovanna Tiezza et Rosita Tosco.

Wengen (Lauberhorn): Stefano Anzi, Giuseppe Compagnoni, Felice De Nicolò, Claudio De Tassis, Giovanni Di Bona et Renato Valentini.

Morgins-Châtel: Rosella Barbazza, Ulli Leitner, Elena Matous, Eva Pitscheider, Carmen Rosoleni, Claudia Simontacchi et Sandra Tiezza.

Germania

Berchtesgaden: Toni Altorfer, Fritz Binder, Dieter Fersch, Sepp Heckelmiller, Alfred Drunger, Willy Lesch, Christian Neureuther, Gerhard Prinzing, Max Rieger, Rudi Schaubert, Hansjoerg Schlager, Theo Schneller, Georg Sonnenberger, Gerhard Strohmeyer et Franz Vogler.

Morzine: Dieter Fersch, Christian Neureuther, Ernst Schmidt, Georg Sonnenberger, Rudi Schwarz, Heinz Weichselbaum, Max Rieger et Gerhard Strohmeyer.

Adelboden: Fritz Binder, Dieter Fersch, Sepp Heckelmiller, Willy Lesch, Rudi Schaubert et Hans-Joerg Schlager.

Lauberhorn: Franz Vogler, Toni Altkofer, Alfred Hagen, Willy Lesch, Gerhard Prinzing, Rudi Schaubert et Hans-Joerg Schlager.

Francia

MESSIEURS. - Berchtesgaden (3-4 janvier), Adelboden (7), Wengen (11-12) et Kitzbuehel (18-19): Guy Périllat, Henri Duvillard, Jules Melquiond, Jean-Pierre et Jean-Noël Augert, Alain Penz, Bernard Orcel, Patrick Russel, Roger Rossat-Mignot.

Stati Uniti

MESSIEURS: Hank Kashiwa, Jerry Elliott, Rick Chaffee, Dennis McCoy, Spider Sabich, Bill Kidd, Jim Barrows, Bob Cochran, Mike Lafferty, Lance et Eric Poulsen.

Svizzera

● **Adelboden (messieurs) 6 janvier**: Jean-Daniel et Michel Daetwyler, Edmund Bruggmann, Dumeng Giovanoli, Kurt Huggler, Kurt Schnider, Jos Minsch, Jakob Tischhauser, Hans Zingre, Andreas Sprecher Bernhard Russi, Walter Tresch, Adolf Roesti, Ernst Good, Heini Hemmi, Engelhard Pargaetzi, **Jean-Pierre Fournier** et Otto Steuble.

● **Wengen (messieurs, 11-12 janvier)**: Jean-Daniel et Michel Daetwyler, Edmund Bruggmann, Dumeng Giovanoli, Kurt Huggler, Kurt Schnider, Jos Minsch, Peter Frei, Jakob Tischhauser, Hans Zingre, Hanspeter Rohr, Andreas Sprecher, Marco

Fuemm, Manfred Jakober, Bernahrd Russi, Walter Tresch, Adolf Roesti, Hansruedi Mueller, Pablito Choffat, Fredi Wittenwiler.

● **Grindelwald (dames), 7-10 janvier**: Catherine Cuche, Isabelle Girard, Vreni Inaebnit, Edith Sprecher-Hiltbrand, Hedi Schilling, **Fernande Schmid-Bochatay**, Annerosli Zryd, Marta Buchler, Gret Hefti, Monique Vaudroz, Ruth Wehren, **Marie-Paul Coquoz**, Francine Moret, Rita Good et Michèle Rubli.

● **Pour la Coupe d'Europe des juniors (9-11 janvier à Madonna Di Campiglio)** la sélection suivante a été établie: Heidi Gisler, Silvia Stump, Anne Hefti, Josef Odermatt, Thomas Nadig, Andres Holliger, Anita Tartaglia, **Gino Oreiller**, Eric Fleutry et Roland Collombin.

Austria

Non comunicati

L'Impartial

23 dicembre 1968





SCIATORI D'EPOCA

SIAMO SU INTERNET
WWW.SCIATORIDEPOCA.IT

Redattore Posta elettronica:
marcograssi@libero.it

Quelli che amano la Valanga Azzurra, quelli che amano gli sci "diritti", quelli che curvano usando i loro piedi, quelli che amano la montagna, **QUELLI CHE AMANO LO SCI.**

Fonti bibliografiche consultate

rivista di turismo e sport invernali

SCI

nevesport
ILLUSTRATO

sciare

Le Nouvelliste

L'Impartial

L'EXPRESS

WORLD'S LEADING SKI MAGAZINE
INCORPORATING SKI LIFE
SKI

SKIING

SPORT INVERNALI

LA STAMPA

Corriere dello Sport

CONFEDERE

Gli articoli, note e commenti sono originali dell'autore. Quanto di non originale (estratti di articoli, citazioni, dialoghi, etc.) sono segnalate come citazione con nome dell'autore, rivista o quotidiano, data di uscita. Gli articoli in lingua inglese e francese sono stati tradotti e adattati dall'autore. Le fotografie sono riprese dal web con citazione dell'autore ove presente. Gli autori o i titolari dei diritti sul materiale non originale pubblicato che riscontrino violazione di tali diritti possono richiedere all'autore la rimozione del materiale. La presente pubblicazione non ha carattere pubblicazione periodica, non può quindi considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 7 marzo 2001, n. 62. Può essere stampata in copia unica per uso personale. La stampa in più copie per altri usi non è consentita se non con il consenso dell'autore. Per ogni informazione, correzione, reclamo contattare marcograssi@libero.it